

Torre News

Torre del Greco: un fotografo corallino a Milano in mostra a Napoli.

Carmine Arrivo, è un fotografo partenopeo con i natali a Pompei ed un'adolescenza vissuta a Torre del Greco. Pur senza essere in possesso di queste informazioni, guardando in particolare alcuni scatti dal profilo "vesuviano" sarebbe semplice intuire il legame che lui stesso definisce "viscerale", con la sua terra d'origine. Legame profondo e contraddittorio che emerge dalle molte foto che ha dedicato a quei luoghi. Attualmente lontano, vive per lavoro tra Milano e Roma da 10 anni, ed è lì che porta avanti il suo percorso artistico. Ci ha raccontato di come la passione per la fotografia, cominciata con l'analogico, cresciuta insieme alle sue possibilità economiche e approdata con il progresso tecnologico al digitale, lo ha spinto fin dagli esordi ad entrare in contatto (o almeno a tentare di farlo) con l'establishment artistico e culturale napoletano. Parliamo di tentativo, perché come fotografo agli esordi, nel suo passato, non è riuscito a trovare molto spazio qui in Campania. I circoli artistici sembrano muoversi troppo sulla base delle "relazioni", costringendo sulla soglia chi si presenta soltanto con proposte.

Scottato da questa realtà, ha testato quanto possa essere diverso altrove, in particolare in grandi città come Milano e Roma, dove sembra di "respirare" una cultura diversa.

Il 6 marzo alle 19.30 inaugurerà presso la libreria Evaluna la sua prima "vera" mostra in Campania: *Espressioni di luce*.

Nonostante nel 2005 abbia già esposto sue foto presso l'associazione Le Tribù di Torre del Greco e in occasione della Sagra dell'Albicocca Vesuviana a Boscotrecase, considera questo come il suo debutto artistico in patria.

In esposizione una raccolta di scatti in bianco e nero, foto nate in situazioni scomode, quelle in cui "ingegno, tecnica e passione emergono".

La scelta della location, che ha conosciuto grazie alla compagna, è dovuta a diversi fattori; se da un lato gli è bastato presentare il suo progetto per avere a disposizione lo spazio espositivo, dall'altro c'è l'apprezzamento per il tipo di attività che la libreria Evaluna propone: è anche un caffè, un luogo d'incontro, spazio per laboratori, eventi e presentazioni, un piccolo ma pulsante centro culturale nel cuore della città.

La mostra durerà fino al 20 marzo -secondo Arrivo infatti due settimane sono il tempo minimo indispensabile per poter godere appieno di un'esposizione- e l'autore ci ha confidato che per chi sarà presente all'inaugurazione c'è in serbo una piccola sorpresa...ma non saremo certo noi a rovinarla! Natascia D'Amico



Furto all'Auchan, preso 36enne.

Torre del Greco - In manette per aver rubato : un uomo di 36 anni è stato scoperto ieri, nel centro commerciale Auchan di Pompei, mentre cercava di portare via dei cosmetici senza pagarli. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri che hanno così stretto le manette ai polsi di Francesco Pepe, residente a Torre del Greco, e già noto alle forze dell'ordine per precedenti reati dello stesso tipo. Il valore della refurtiva, recuperata e restituita al centro commerciale, era pari a circa 450 euro. Il 36enne è ora in stato di fermo ed in attesa di rito direttissimo.

Torre Del Greco: la parrocchia Sant'Antonio a Brancaccio si prepara alla Pasqua.

"Prepariamoci alla Pasqua camminando con San Paolo", così si intitola una serie di interessantissimi e preziosi incontri e riflessioni, fortemente voluti dal parroco, monsignor Carmine Ascione, che si terranno da mercoledì 4 marzo nell'auditorium della Parrocchia di Sant'Antonio a Brancaccio di Torre del Greco. È un felice percorso quaresimale,

in continuità con l'Avvento e per celebrare l'Anno Paolino, la straordinaria esperienza dell'Apostolo delle genti. Un momento di particolare importanza per tutti cristiani che agognano intraprendere un nuovo sentiero colmo di buoni propositi. Una condizione fondamentale per avvicinarsi alla prossima celebrazione della morte e risurrezione di Cristo. Questi gli appuntamenti: mercoledì 4 marzo 2009: "Camminando in una vita nuova" (Romani 6, 4). Introduzione al Tempo di Quaresima, con il prof. Giuseppe Falanga; mercoledì 11 marzo 2009: "Noi annunciamo Cristo crocifisso" (1 Corinzi 1,22-25). La parola della Croce, con il prof. Gaetano Di Palma; mercoledì 18 marzo 2009: "Siete salvi mediante la fede" (Efesini 2,4-10). La salvezza dono di Dio, con il prof. Gaetano Di Palma; mercoledì 25 marzo "Vi ho trasmesso quello che ho rievuto" (1 Corinzi 15,3). Il primo annuncio della fede, con il prof. Gaetano Di Palma; mercoledì 1 aprile: "Cercate le cose di lassù" (Colossesi 3,1). La liturgia, celebrazione del mistero, con il prof. Giuseppe Falanga. Inoltre, il 27 marzo alle ore 19,00 ci sarà la suggestiva Via Crucis in Via Cuma – Cappella don Paolo.



Lavori al mercato, ritardi e infortuni.

Torre del Greco: piazzette non asfaltate e con ferri scoperti. Gli abitanti: rischiamo gravi incidenti.

Torre del Greco. I lavori di riqualificazione delle "piazzette" procedono a rilento e la protesta monta. Gli interventi finalizzati a dare un nuovo volto alle aree mercatali vanno avanti a piccoli passi e tra commercianti e utenti cresce il malcontento. Dopo aver tolto l'asfalto in via Falanga, largo Santissimo e via Teatro, soltanto nella zona dove una volta si trovava il teatro Garibaldi è stato realizzato il nuovo manto stradale. E lì sono anche ritornati i venditori ambulanti che erano stati trasferiti la scorsa estate. Il resto delle due aree mercatali, invece, appare quasi dimenticato, con problemi per i titolari delle diverse attività ma soprattutto per gli acquirenti: «Il dissesto stradale - racconta Mimma, responsabile di una pasticceria in via Falanga - ha provocato nelle ultime due settimane la rovinosa caduta di due persone anziane. In entrambi i casi tanto è stato lo spavento, e una delle due donne è dovuta ricorrere alle cure mediche. Tutto questo è assurdo. Il Comune aveva annunciato questi lavori con tanto di manifesti che sottolineavano positivamente la svolta definitiva per le piazzette. Invece, dopo aver rimosso l'asfalto a metà febbraio, gli operai sono scomparsi». «E non solo - ribatte Lucio, titolare di un negozio di calzature - negli unici giorni in cui gli operai hanno lavorato, lo hanno fatto in orario mattutino, contravvenendo alle direttive del sindaco, il quale aveva annunciato che i lavori sarebbero stati eseguiti solo in orari pomeridiani. Ancora una volta ci sentiamo presi in giro: sono quasi tre settimane che queste opere non vengono ultimate. Come se non bastasse, mancano anche i controlli. Tanto che gli ambulanti che vendono prodotti ittici fanno ciò che vogliono: nei giorni normali si vedono in via Teatro, nell'area a loro destinata, mentre nei fine settimana tornano là dove erano stati allontanati anni fa tra l'indifferenza di chi deve fare rispettare i divieti». Per la gente, poi, camminare è diventato praticamente impossibile: «L'ingresso di largo Santissimo da via Roma - dice Teresa, assidua frequentatrice delle piazzette - è molto pericoloso perché, oltre alla mancanza di asfalto, sporgono strutture di ferro non protette sulle quali chi cammina può facilmente inciampare e cadere. È capitato anche a me, e se mio marito che era al mio fianco non mi avesse sorretta sarei caduta e avrei riportato delle ferite. Capisco cosa possono rischiare gli anziani che vengono qui a fare acquisti». L'amministrazione si difende: «Gli interventi non hanno subito alcun ritardo - dice il sindaco Ciro Borriello - avevamo già deciso che per non arrecare danni economici alle attività i lavori sarebbero stati eseguiti per lotti. L'alternativa sarebbe invece stata quella di chiudere tutti i negozi per dieci giorni. Già oggi le ditte provvederanno ad asfaltare ampie aree delle piazzette. Tempo pochi giorni - conclude Borriello - e ogni disagio sarà finito». Aniello Sammarco.



Sequestrato il cantiere del Comune.

Torre del Greco. Il Comune affida e il Comune sequestra. È la controversa storia di una vasta area di viale Europa la cui nuda proprietà è stata concessa qualche settimana fa dall'amministrazione a una società che si occupa di trasporti per il parcheggio temporaneo di 120 automezzi. Ieri però i vigili urbani del neonato «Coordinamento del territorio», sorto dopo la complessa riorganizzazione del corpo avvenuta la scorsa settimana hanno posto i sigilli al vasto appezzamento, quasi 30mila metri quadrati. I caschi bianchi, diretti dal tenente Nunzio Calabrese, nel loro tradizionale lavoro di controllo della città, hanno posto la loro attenzione sull'area dove dovrebbe sorgere la tanto attesa Cittadella dello Sport, un complesso di cui si parla da anni e che è tornato di stretta attualità di recente per la concessione della metà dei fondi occorrenti per la realizzazione del palazzetto dello sport da parte della Provincia. In attesa che l'iter progettuale per la costruzione dell'impianto sportivo si completi però, il sindaco ha deciso di far fruttare questa vasta zona acquistata dal Comune nel corso degli anni prima dalle Ferrovie dello Stato e poi da alcuni contadini di località Leopardi. Per questo recentemente è stato sottoscritto un accordo tra l'amministrazione e la società di trasporti: nel contratto stipulato tra le parti l'ente si impegna a concedere per sei mesi i 30mila metri quadrati a fronte di un canone di duemila euro al mese per il parcheggio di 120 automezzi. In tutto dodicimila euro, con l'unico obbligo di non procedere a interventi di sorta nell'area. Un accordo però disatteso, stando almeno a quanto rilevato ieri dalla polizia municipale: nel verbale di sequestro dell'area - dove erano parcheggiati alcuni mezzi ma molti in meno rispetto ai consentiti - si evince che nella zona sono stati effettuati interventi di «pulizia del piazzale, sbancamento e riporti». Per questo, dopo le verifiche del caso, attorno all'area sono stati apposti i sigilli. Il responsabile della società che si è vista assegnare l'appezzamento, S. C. di 55 anni, è stato denunciato per abuso edilizio. L'intero fascicolo è stato quindi inviato alla procura della Repubblica di Torre Annunziata e nei prossimi giorni arriverà anche sulla scrivania del sindaco. A Ciro Borriello toccherà il compito, per certi aspetti paradossale, di firmare l'ordinanza per il ripristino dello stato dei luoghi in un'area comunale. Al proprietario della ditta spetterà poi il compito di intervenire a spese proprie o attendere che ad agire sia la ditta incaricata dallo stesso Comune, che potrà poi rivalersi su S. C. per il risarcimento delle spese sostenute. Ma il compito dei vigili urbani del «Coordinamento del territorio» non si è esaurito al solo caso di viale Europa. Sempre ieri i caschi bianchi hanno rilevato l'ennesima violazione dei sigilli da parte di M. L., proprietario di una villetta abusiva di 100 metri quadri in via Sopra ai Camaldoli. Quello eseguito questa volta è il quarto intervento in pochi mesi da parte della polizia municipale per lo stesso immobile. Aniello Sammarco.

Torre del Greco: l'ex parlamentare Franco Giordano presenta il suo libro.

La sala convegni del ristorante "Vincy" in via Circumvallazione a Torre del Greco è stata ieri palcoscenico per una riflessione sulla condizione della Sinistra nel panorama politico nazionale. L'occasione, la presentazione del libro dell'ex segretario di Rifondazione Comunista, Franco Giordano.

Il titolo del testo è emblematico: "Nessun Dio ci salverà. Riflessioni sulla sinistra italiana tra sconfitta e speranza". Sono intervenuti durante l'incontro anche il presidente della Sinistra Democratica, Fabio Mussi, e un componente della direzione nazionale della Sinistra Democratica, Arturo Scotto che è stato anche moderatore della serata. Scotto ha introdotto i temi principali del libro spiegando: "La presentazione di oggi è una presentazione che abbiamo voluto fare con due protagonisti della politica italiana, e due protagonisti di un'esperienza che viene descritta in maniera sincera e senza sconti in questo libro: l'ultima esperienza di governo del centro-sinistra, quella del governo Prodi. E' una ricostruzione che parla di ciò che è successo e di ciò che poi ha avuto una ricaduta drammatica dal punto di vista elettorale, quello iato tra l'aspettativa del popolo della sinistra e l'impotenza della politica del centro-sinistra nel riuscire a combattere un drammatico scollamento tra il centro-sinistra e il proprio popolo. Franco Giordano scava in quelle che sono le ragioni principali per le quali si è arrivati a quella dimostrazione intrinseca di debolezza che ha attraversato il governo Prodi. Giordano Individua l'origine della sconfitta innanzitutto in quella campagna elettorale del 2006, quella che poi ha aperto la possibilità di vittoria del governo Prodi ma che allo stesso tempo è stato un passaggio che ha indebolito la prospettiva successiva. Si è aperto col tempo un varco che è diventato progressivamente una voragine grazie ad alcune scelte politiche regressive. Oggi la destra attacca tutto ciò che credevamo essere conquiste acquisite come l'attacco alla costituzione. Le televisione e i mass media, poi, si sono rivelate una potente arma di distrazione di massa nascondendo la crisi e alimentando un'emergenza sicurezza che riesce a distrarre l'opinione pubblica e a concentrarla su altro". La parola poi è passata a Fabio Mussi che ha preso le redini del discorso continuando e ampliando tutto quello detto in precedenza. Mussi ha sottolineato: "Il titolo del libro va spiegato. Nessun Dio ci salverà può sembrare molto pessi-



mista , ma in realtà questo è un libro niente affatto disperato ma pieno di speranza. La situazione di cui si parla mostra quante possibilità ci sarebbero per una sinistra che abbia la testa sulle spalle. Possibilità che potremo sfruttare solo noi da soli, non ci saranno aiuti esterni, da qui la scelta del titolo, meglio non aspettarsi nessun Dio salvatore. Il libro ovviamente è stato scritto dopo il risultato catastrofico delle elezioni politiche dell'anno scorso, catastrofico non solo perché nella sinistra arcobaleno solo in pochi ci avevano creduto ma perché si sente moltissimo la mancanza della sinistra nel parlamento. Il nostro infatti è l'unico parlamento dove non c'è nessuno che possa dire "Io sono di sinistra". Questo è un libro che però è stato scritto prima del collasso del Partito Democratico che ha portato alle dimissioni di Veltroni. E la cosa che mi ha colpito di più è stato vedere come Veltroni sia stato liquidato dal suo partito in meno di 24 ore senza una lacrima, senza un rammarico. Nel 2006 poi le elezioni non furono neanche vinte, noi eravamo sotto al senato e solo grazie alla legge elettorale fummo sopra di due seggi ma eravamo sotto di quasi 40-0.000 voti".

Dopo ulteriori approfondimenti sulla crisi, la lotta di classe tra ricchi e poveri e accenni su quella che è stata definita una "catastrofe culturale", Franco Giordano ha illustrato sempre più nel dettaglio il suo lavoro che ha commentato così: "L'impulso primario che mi ha spinto a scrivere questo libro è stato quello di proporre un dialogo e una discussione collettiva proprio a seguito della sconfitta del governo Prodi. Vedendo poi le dimissioni di Veltroni mi preme dire una cosa: bisogna stare molto attenti alla spettacolarizzazione della politica. Per cui si dimette uno ma non si indaga mai sulle ragioni della sconfitta. A volte queste forme spettacolari della politica servono e rimuovere le ragioni fondanti che costituiscono la vera causa della sconfitta. Si preferisce il capro espiatorio e non si discute sulle modalità concrete. Ho provato a ricostruire quelli che possono essere i contenuti di un nuovo soggetto politico e non ho intenzione di arrendermi di fronte ad una totale e sconfinata egemonia della destra contrapposta ad una sinistra fortemente divisa". Massimo Formati

Torre del Greco dedicherà un viale a Totò, principe della risata.

Torre del Greco. Ritorna a visitare la città del corallo Liliana De Curtis. E sarà un'occasione impedibile per tutti gli appassionati del celebre Principe della risata. Questo pomeriggio, alle ore 1-8.30, all'hotel Holidays in via Litoranea, presentazione del libro «Malafemmena» e un incontro per ascoltare poesie, parole e pensieri che rievocano la memoria di Totò, mai offuscata dal tempo che passa. «Siamo onorati di ospitare ancora una volta la signora De Curtis - dice il sindaco di Torre del Greco , Ciro Borriello - il volume Malafemmena raccoglie memorie dense di poesia e amore. Ed è a buon punto la procedura burocratica per intitolare un quartiere popolare con il nome di Totò. La strada individuata è viale Lombardia che presto diverrà viale Antonio De Curtis». Ed anche una passeggiata tra le storiche vie di Torre del Greco. Liliana De Curtis avrà l'occasione di visitare il museo del Corallo e altri luoghi che le ricordano splendidi momenti trascorsi con il padre. Durante la presentazione sarà proiettato un filmato inedito sulla vita di Totò, realizzato con il contributo di grandi attori e cantanti. Dopo l'incontro all'Holidays, dove l'ingresso è gratuito e aperto a tutti, i partecipanti alla tavola rotonda si recheranno a Pacognano, all'agriturismo Villa Chiara per degustare i piatti dell'infanzia di Totò. Si tratta di piatti tipicamente napoletani, inseriti nel libro che raccoglie le ricette della mamma del principe De Curtis.



Quattro altari, niente soldi ma la festa si farà.

Torre del Greco. «Non ci sono soldi in bilancio ma questo non significa che l'amministrazione abbia deciso di cancellare la festa. Il problema legato all'esiguità dei fondi interessa numerose iniziative e diversi settori. Significa che proveremo a velocizzare l'iter per la costituzione di una specifica fondazione». L'assessore alla Cultura, Liborio D'Urzo, è di quelli abituati a rimboccarsi le maniche anche nelle circostanze difficili. E quella che gli è scoppiata tra le mani in questi giorni sembra decisamente ingarbugliata. Nel bilancio approvato dalla giunta e adesso all'attenzione del Consiglio comunale, infatti, mancano i soldi per realizzare la festa dei Quattro altari, il tradizionale appuntamento annuale legato alla religione e al costume cittadino. Non briciole: l'anno scorso, infatti, proprio D'Urzo riuscì a spuntare 180mila euro per una festa capace normalmente di uscire dai confini cittadini. Questa volta invece si riparte da zero, come gli euro che l'assessore si trova in bilancio dopo la rivoluzione dettata dal sindaco, Ciro Borriello, sulla scorta delle difficoltà economiche: «Un'eventualità che sembrava già nell'aria da qualche tempo - afferma D'Urzo - tanto che la settimana scorsa ne



fi-

parlai anche con il decano. Con don Franco Contini concordammo che comunque si sarebbe fatto di tutto per confermare, oltre agli appuntamenti religiosi, anche quelli che possono essere realizzati a costo zero. Agli imprenditori che hanno mostrato nel 2008 la loro vicinanza alla festa, tanto da dirsi favorevoli alla costituzione di una specifica fondazione che avrebbe prima affiancato il Comune sostituendolo poi nel tempo, dico ora di farsi avanti. Ai tanti che negli anni hanno dimostrato di essere attaccati ai Quattro altari chiediamo di sostenere la nostra causa. Fermo restando che stiamo valutando tutte le strade per recuperare fondi regionali e provinciali». ANIELLO SAMMARCO

